

Ilaria
Borletti
Buitoni



L'OSTACOLO
Ad oggi Palazzo Trastevere non ha stanziato i milioni necessari per realizzare l'idea



La promessa del ministro Giannini «Torna il sogno della Grande Brera»

Patto per recuperare i progetti al palo. «Il Comune faccia la sua parte»

LE PROSPETTIVE

Il restauro è costato 400mila euro. Resta tanto da fare

LE RISORSE

Gli studenti sono saliti a quattromila: il 33% è straniero

di LUCA SALVI

- MILANO -

UN PATTO tra ministero dell'Istruzione (Miur) e ministero dei Beni culturali (Mibac) per accelerare finalmente il progetto della Grande Brera. Con l'aiuto di tutte le istituzioni. L'annuncio, durante l'inaugurazione dell'anno accademico in via Brera, è stato dato dal ministro all'Istruzione Stefania Giannini, ospite dell'evento insieme con il sottosegretario del Mibac Ilaria Borletti Buitoni. «Stiamo per costituire un tavolo di lavoro - ha detto il ministro - con il ministero dei Beni culturali al fine di recuperare tutta l'efficacia del vecchio progetto che si è insabbiato. Ovviamente, ci vogliono tanti soldi». E sulla carenza di risorse Giannini ha ammesso che «non c'è un capitolo di bilancio del mio ministero che stanzi decine di milioni» per il progetto della Grande Brera a partire dal trasferimento dell'Accademia nella caserma di via Mascheroni. «Però è importante recuperare questa idea da rivedere nella fattibilità anche con gli enti locali. Ognuno deve fare la sua parte. Noi ci metteremo l'impegno». Del Comune però, ieri, non c'erano rappresentanti.

SINDACO, vicesindaco e assessori hanno declinato l'invito. Soddisfatto invece il ministro del tour fatto nelle sale della Pinacoteca,

con sosta davanti a «Il Cristo morto» del Mantegna e visita all'osservatorio astronomico. Giannini ha ricordato il prestigio e «la vocazione internazionale» dell'Accademia: 4mila studenti, il 33% stranieri. Il ministro ha poi lanciato una «chiamata alle arti», un confronto tra tutti gli istituti di Alta formazione artistica e musicale per identificare i problemi del sistema e produrre soluzioni». Una consultazione sulla falsariga della «Buona scuola». Il presidente dell'Accademia di Belle Arti, Marco Galatieri di Genola, ha ricordato le operazioni di restauro «che hanno richiesto un finanziamento di 300-400mila euro» e il piano per raccogliere tutti i gessi storici in una grande «gipsoteca sotterranea esposta al pubblico». Alle risorse extra dell'Accademia dovranno aggiungersi fondi recuperati «da istituzioni e società di eventi che già collaborano con noi». Del resto, Brera «ha dimostrato una capacità di autofinanziamento e di gestione di cui può andare fiera».

Intanto ci si prepara all'Expo, con il progetto «Accademia aperta». «Eventi e mostre di arte moderna - ha spiegato il direttore, Franco Marrocco - e contemporanea in accordo con le istituzioni e con la partecipazione attiva dei nostri studenti». Brera ha nominato ieri come nuovi soci onorari Jannis Kounellis, Giulio Paolini e Bruno Racine.